

Palacinema, sul "buco" sorgeranno due sale

Orsoni e Galan
hanno parlato
del progetto

Costo: 30 milioni

Lorenzo Mayer

LIDO

Il nuovo Palacinema dovrà seguire le indicazioni espresse dalla Biennale: due sale la prima di oltre mille posti, la seconda per circa 800 spettatori. Ma in lungomare Marconi non rimarrà il buco attuale. Nè verrà coperto per ripiantare gli alberi come chiedono i comitati. L'altro giorno il sindaco Giorgio Orsoni ha incontrato a Roma il ministro ai Beni culturali, Giancarlo Galan. Tra i temi «forti» all'ordine del giorno della discussione c'era proprio come uscire dalla paralisi in cui si trova il nuovo Palacinema del Lido. Dopo il colloquio, ancora non è uscita nessuna dichiarazione ufficiale, ma sono trapelate alcune indicazioni e orientamenti piuttosto chiari. Orsoni ha richiamato alle sue responsabilità il governo, dato che l'opera ha come committente il Consiglio dei Ministri. Inoltre il pallino, oggi, è più che mai in mano a Galan: lui, in veste di governatore del Veneto, è stato uno dei grandi firmatari del protocollo d'intesa, e sempre

lui, ora in veste di ministro, dovrà trovare una soluzione per arrivare alla soluzione che consenta alla città di non perdere la faccia e arrivare comunque ad un risultato. Dal canto suo, Cà Farsetti, ha confermato l'impegno a garantire i fondi provenienti dalla vendita dell'ex ospedale al mare anche per il rilancio della Mostra del cinema (se non si farà un «project financing») ma poi è lo Stato, e quindi, il governo a dover giocare un ruolo determinante. Chiarito che non ci sono i fondi per proseguire nel progetto originario, che avrebbe avuto un costo iniziale di 136 milioni, poi ridotto a 96, al posto del buco si faranno due sale, appunto con le caratteristiche richieste dalla Biennale. La nuova struttura dovrà servire anche l'attività congressuale. Si cercano ora partner privati che possano raccogliere la sfida. La nuova struttura, comunque, avrà un costo assai inferiore al progetto di partenza, circa un terzo della spesa che era preventivata. Quindi le risorse si potrebbero trovare più facilmente. Il fondo «Real Venice 2» ha in corso delle valutazioni, dunque non è dato per scontato che parteciperà alla gara europea che dovrebbe essere lanciata per l'inizio 2012. Ma, in un modo o nell'altro, la voragine in lungomare Marconi dovrà essere riempita.

© riproduzione riservata

CA' FARSETTI



Il Comune è in attesa di indicazioni dirette dal ministro Galan



PALACINEMA sarà utilizzato per l'attività congressuale

